

PROGRAMMA OSPITE D'ONORE UNIONE EUROPEA

Dialoghi letterari con l'Europa (Sala 1)

Domenica 26 novembre

Ponti tra culture: scrittori diplomatici e diplomatici scrittori

Partecipanti: Ersi Sotiropoulos (Grecia), Frank Westerman (Paesi Bassi), Kai Aareleid (Estonia) e Jorge F. Hernández (Messico)

Moderatore: Nicolás Berlanga (UE)

19:30 - 20:50

Sala 6, pianoterra, Expo Guadalajara

Interpretazione: inglese

Europa e America latina condividono una tradizione che unisce scrittura e diplomazia. Non vi è dubbio che la letteratura è un modo straordinario per suscitare curiosità, avvicinarsi e comprendere altre culture, attività che è svolta quotidianamente dai diplomatici. La diplomazia ha aperto le porte a centinaia di letterati, che si sono avvicinati nelle ambasciate di entrambi i continenti portando con sé il loro bagaglio di opere. Questo lavoro, insieme a quello dei giornalisti inviati all'estero, unisce le società e fissa saldamente la memoria alla parola. Il pensiero condiviso è un dono, lo spazio è un veicolo, la libertà è una necessità. Letteratura e diplomazia danno vita a una conversazione molto preziosa. Come diplomatico e, insieme, scrittore, quali conversazioni voglio avviare? Che interesse voglio suscitare? Quali emozioni voglio trasmettere? Per questa sessione inaugurale dei Dialoghi letterari con l'Europa saranno presenti la scrittrice greca Ersi Sotiropoulos, lo scrittore e giornalista olandese Frank Westerman, l'autrice estone Kai Aareleid e lo scrittore e diplomatico messicano Jorge F. Hernández, insieme al diplomatico e scrittore Nicolás Berlanga Martínez (attuale ambasciatore dell'Unione europea nella Repubblica democratica del Congo) in qualità di moderatore.

Lunedì 27 novembre

L'Europa nella letteratura: raccontare il continente

Partecipanti: José Luis Peixoto (Portogallo), Nora Ikstena (Lettonia), Svetlana Cârstea (Romania) e Carmele Jaio (Spagna)

Moderatore: Jaume Segura (UE)

17:00 - 17:50

Sala 1, pianoterra, Expo Guadalajara

Interpretazione: inglese e francese per Svetlana

Sin dalla nascita della letteratura migliaia di anni fa, i letterati hanno cercato di raccontare la storia e riflettere la realtà attraverso le parole. La rappresentazione di un paesaggio letterario inizia con la descrizione della terra natia, come afferma Juan Rulfo nel suo "Pedro Páramo": ritraendo un paese potrai ritrarre il mondo e l'essenza dell'essere umano. Ma come si presentano questi ritratti nella letteratura contemporanea dei paesi europei? Esistono limiti di confine tra la storia e la letteratura europea? La vita pervade il nostro sguardo e leggere dell'Europa dovrebbe essere un caleidoscopio di visioni e voci, di tradizione e modernità, di storie narrate in tutte le sue lingue. Per trattare questo tema e conoscere un'Europa differente attraverso gli occhi di diversi autori intervengono uno dei romanzieri contemporanei più acclamati e letti in Portogallo, José Luis Peixoto, la poetessa e giornalista rumena Svetlana Cârstea, la scrittrice lettone Nora Ikstena e l'autrice spagnola in lingua

basca Karmele Jaio. Modererà il dibattito l'ambasciatore dell'Unione europea in Honduras, nonché scrittore, Jaume Segura.

Cambiamenti climatici, la scrittura in azione

Partecipanti: Maria Ferenčuhová (Slovacchia), Robert Perišić (Croazia) e Ilija Trojanow (Germania)

Moderatore: Agustín del Castillo

18:00 - 19:20

Sala 1, pianoterra, Expo Guadalajara

Interpretazione: inglese

Vivere in tempi di crisi sociale, economica e pandemica non deve distogliere l'attenzione da una crisi più grande che incombe sull'umanità, quella dovuta ai cambiamenti climatici. In un contesto letterario, in che modo il cambiamento climatico influisce sulla letteratura? Di converso, la letteratura può influenzare l'azione contro la crisi? La trasformazione ambientale può avvenire attraverso le parole? Gli autori invitati all'incontro hanno affrontato questo importante tema con le loro opere, tra poesia, narrativa e saggistica. Un dialogo tra scienza e letteratura, conoscenza e ragione, emozione e azione. Una somma è possibile? Per analizzare come la letteratura può affrontare questo tema interverranno la poetessa slovacca Maria Ferenčuhová, il croato Robert Perišić e il tedesco Ilija Trojanow. Modererà l'incontro il giornalista messicano specializzato in questioni ambientali Agustín del Castillo.

Come scrivere dai margini

Partecipanti: Zeki Ali (Cipro), Tadhg Mac Dhonnagáin (Irlanda), Tatiana Țibuleac (Romania) e Berta Dávila (Spagna)

Moderatore: (da definire)

19:30 - 20:50

Sala 1, pianoterra, Expo Guadalajara

Interpretazione: inglese

Chi scrive è solo, come chi legge: ai margini della pagina. Chi sceglie di dedicarsi alla scrittura deve prendersi una pausa dal mondo, allontanarsi per prendere in mano carta e penna e plasmare con la parola il suo mondo interiore e la propria visione della realtà. Ma cosa succede quando la lingua in cui si scrive o la società cui si appartiene sono minoritarie? Che sia la lingua o la terra da cui si proviene, è dai margini delle società che possono emergere voci dirompenti in grado di mostrarci un nuovo punto di vista, una prospettiva diversa, perché scrivere e vivere dalla periferia consente di cogliere una visione più completa della realtà. Un'immagine che genera bellezza. E un senso d'identità. Nel condividere la loro esperienza e raccontare le loro opere ci accompagneranno il poeta cipriota di lingua turca Zeki Ali, lo scrittore e musicista di lingua irlandese Tadhg Mac Dhonnagáin, la scrittrice rumena Tatiana Țibuleac e la giovane poetessa galiziana Berta Dávila.

Martedì 28 novembre

Promuovere i libri in un mondo digitale. Cosa ci raccontano gli scrittori?

Partecipanti: Jacek Dukaj (Polonia), Idoia Iribertegui (Spagna) e Frank Westerman (Paesi Bassi)

Moderatrice: Claudia Neira Bermúdez

17:00 - 17:50

Sala 1, pianoterra, Expo Guadalajara

Interpretazione: inglese

In un'epoca in cui la tecnologia ci spinge verso nuovi modi di vivere è inevitabile che emergano anche nuovi modi di creare, leggere e fare letteratura e di promuoverla. Cosa abbiamo guadagnato o cosa abbiamo perso? Gli autori invitati getteranno luce su come Internet e le nuove tecnologie utilizzate per

produrre letteratura abbiano influito sul linguaggio e sul modo di raccontare una storia e su come la tecnologia possa cambiare il lavoro letterario e persino influenzare la percezione del pubblico. Il dibattito sarà arricchito dalla presenza di autori di diverso profilo: un autore di fantascienza di formazione filosofica, il polacco Jacek Dukaj, un'illustratrice, autrice e disegnatrice spagnola, Idoia Iribertegui, e un corrispondente giornalistico che ha dedicato la sua vita alla pubblicazione di non-fiction, l'olandese Frank Westerman. Parteciperà inoltre la giornalista e operatrice culturale latinoamericana Claudia Neira Bermúdez.

Le parole come strumento di tolleranza e apertura

Partecipanti: Lída Jorge (Portogallo), Olja Savičević Ivančević (Croazia), Walid Nabhan (Malta) e Angelo Tijssens (Belgio)

Moderatrice: Ale Carrillo

18:00 - 19:20

Sala 1, pianoterra, Expo Guadalajara

Interpretazione: inglese

Diversità e inclusione sono tematiche che hanno assunto sempre più rilevanza nel mondo creativo dell'ultimo decennio. Dalla letteratura, le parole hanno permesso di aprire spazi per recuperare testimonianze di esclusione e inclusione. Ma a cosa ci riferiamo quando parliamo di inclusione? Genere, preferenze, abilità, etnia, lingua, colore della pelle, ideologie... c'è tutto questo nella parola "inclusione". Ma l'inclusione riguarda anche i lettori. Fare della letteratura un'esperienza culturale per tutti è una sfida e, insieme, una responsabilità: far sì che chiunque possa andare in libreria senza sentirsi escluso. La letteratura è un buon alleato per promuovere diversità e inclusione? Perché abbiamo bisogno di diversità nel mondo letterario? Non c'è dubbio che la letteratura ha sempre svolto un ruolo nell'avvicinare. Numerosi autori hanno deciso di guardare a ciò che ci circonda, ridisegnando idee preconcepite, schemi consolidati e pregiudizi esistenti... Per trattare questo tema parteciperanno all'incontro la vincitrice del Premio FIL per la letteratura nelle lingue romanze Lída Jorge (Portogallo), l'autrice croata Olja Savičević Ivančević, lo scrittore maltese Walid Nabhan e il cineasta, scrittore e drammaturgo belga Angelo Tijssens.

Carovane, diaspora e migrazione

Partecipanti: Kristian Novak (Croazia), María Dueñas (Spagna), Cristina Sandu (Finlandia) e Kallia Papadaki (Grecia)

Moderatore: Mario Martz

19:30 - 20:50

Sala 1, pianoterra, Expo Guadalajara

Interpretazione: inglese

Migrare è un diritto umano, ma non solo: è una caratteristica intrinseca dell'umanità. La storia è segnata dai milioni di passi che le persone hanno compiuto per spostarsi da un luogo all'altro. E dall'insieme di storie narrate, raccontate e ascoltate lungo il cammino. Le persone sono fatte di storie, di qua e di là. Un movimento continuo e costante che negli ultimi anni ha acquistato particolare rilevanza (o ha scosso più fortemente la coscienza mondiale) a causa delle massicce migrazioni di uomini, donne e bambini in numerose parti del mondo. Conflitti armati. Calamità naturali. Povertà estrema. E l'imminente crisi climatica. Queste sono solo alcune delle sue cause. Affinché le persone si preoccupino di qualcosa, devono capire quel qualcosa. O almeno cercare di capirlo. La letteratura sulla migrazione, al pari del cinema o della fotografia, è un'altra potente forma di espressione per conoscere l'argomento. E come viene rappresentato nella letteratura attuale? Come influisce sugli scrittori quando migrano o sono figli di migranti? Interverranno sul tema il croato Kristian Novak, la spagnola María Dueñas, la finlandese Cristina Sandu e la greca Kallia Papadaki, con la partecipazione di Mario Martz, originario del Nicaragua.

Mercoledì 29 novembre

Letteratura senza confini

Partecipanti: Nina Yargekov (Francia), Yara Monteiro (Portogallo) e Gian Marco Griffi (Italia)

Moderatore: Julián Herbert

17:00 - 17:50

Sala 1, pianoterra, Expo Guadalajara

Interpretazione: francese, inglese e probabilmente italiano

I confini di tutto il mondo sono luoghi di costante scambio culturale. Questo fermento di due o più società, contrapposte o meno, si traduce in un panorama stimolante per gli autori, soprattutto quando le identità dei diversi popoli su ciascun lato del confine si intersecano, spesso anche saltando da una lingua all'altra. Questo scambio costante arricchisce il paesaggio grazie a nuove connessioni, dando così vita a un terreno fertile affinché le parole possano germogliare e raccontare nuove storie. Per discutere di come oltrepassare i confini con i libri, cioè leggere e scrivere letteratura da altre prospettive, saranno presenti la francese Nina Yargekov, la portoghese Yara Monteiro e l'italiano Gian Marco Griffi, con l'autore messicano Julián Herbert a moderare l'intervento.

Libri e parole per promuovere il dialogo

Partecipanti: Pascal Quignard (Francia), Jurga Vilè (Lituania), Jean Portante (Lussemburgo) e Nikos Bakounakis (Grecia)

Moderatrice: Sylvia Georgina Estrada

18:00 - 19:20

Sala 1, pianoterra, Expo Guadalajara

Interpretazione: francese, inglese e probabilmente italiano

Chi legge condivide un dialogo con l'autore, anche quando lettore e autore sono separati da vari secoli e da lingue diverse. È vero, la letteratura consente di intavolare una conversazione con i morti, con i vivi e con sé stessi. Scrivere è condividere una visione unica del mondo entrando in contatto con l'altro attraverso l'artefatto chiamato libro. In tempi in cui tutto sembra un discorso monologico, la lettura è un invito al dialogo. In questo senso, scrivere, pubblicare, tradurre, vendere e promuovere libri è un atto inteso a promuovere lo scambio di idee, in cui la lettura e la scrittura fungono da catalizzatori del dialogo. Scopo di questa sessione dei Dialoghi letterari con l'Europa è quello di evidenziare l'importanza della letteratura quale spazio ideale per parlare con gli altri, discutere idee, dissentire con rispetto e allo stesso tempo conoscersi meglio. Interverranno l'autore francese Pascal Quignard, la lituana Jurga Vilè, il greco Nikos Bakounakis e il lussemburghese Jean Portante, con la giornalista messicana Sylvia Georgina Estrada in qualità di moderatrice.

Passaggi tra giornalismo e letteratura

Partecipanti: Jáchym Topol (Repubblica ceca), Karolina Ramqvist (Svezia) e Jana Beňová (Slovacchia)

Moderatrice: Carolina López Hidalgo

19:30 - 20:50

Sala 1, pianoterra, Expo Guadalajara

Interpretazione: inglese

Coloro che si dedicano alla scrittura hanno solitamente una seconda vocazione nella vita, che sia negli studi o nel lavoro. Passando in rassegna i curricula dei propri autori preferiti in giro per il mondo si nota che ci sono una miriade di scrittori che sono anche medici, architetti, diplomatici o infinite altre figure professionali, ma forse il binomio che spicca su tutti è quello di scrittore e giornalista. Servendosi della parola quale strumento di lavoro in due mondi apparentemente distanti, giornalismo e letteratura presentano notevoli connessioni e alcune divergenze. A discutere di queste due attività saranno il ceco Jáchym Topol, la scrittrice svedese Karolina Ramqvist e la slovacca Jana Beňová, moderati dalla giornalista messicana Carolina López Hidalgo.

Giovedì 30 novembre

Le crisi contemporanee viste dagli autori

Partecipanti: Witold Szablowski (Polonia), Andrei Kurkov (Ucraina) e Eleni Kefala (Cipro)

Moderatrice: Carol Zardetto

17:00 - 17:50

Sala 1, pianoterra, Expo Guadalajara

Interpretazione: inglese

Viviamo all'inizio di un secolo pervaso di conflitti sociali, climatici, bellici, democratici e antidemocratici, ideologici e perfino linguistici. Idee e azioni si confrontano nella realtà quotidiana, mentre la letteratura, in parallelo, è un'ulteriore testimone che tiene traccia di tali azioni. La prospettiva della narrativa sulle crisi contemporanee riveste un'importanza senza pari, poiché presenta un ritratto attuale di come si succedono le problematiche e ci racconta come queste influenzano le società. A condurre il dibattito saranno Witold Szablowski dalla Polonia, Andrei Kurkov dall'Ucraina ed Eleni Kefala da Cipro, con Carol Zardetto dal Guatemala in qualità di moderatrice.

Storie di esclusione. Combattere con le parole

Partecipanti: Elena Alexieva (Bulgaria), Stejărel Olaru (Romania), Nathalie Ronvaux (Lussemburgo) e Colm Tóibín (Irlanda)

Moderatore: (da definire)

18:00 - 19:20

Sala 1, pianoterra, Expo Guadalajara

Interpretazione: Inglese ed eventualmente francese

Il colore della pelle, le preferenze sessuali, il genere, l'etnia, la disabilità, la religione o anche solo il nome e il cognome sono stati motivi di esclusione di determinate persone nelle società. Di fronte a queste ingiustizie, la parola scritta ha assunto un ruolo diverso: nel corso dei secoli la letteratura ha voluto testimoniare esclusioni e discriminazioni, servendosi delle risorse narrative e poetiche per aggirare gli ostacoli della discriminazione. Avvalendosi delle possibilità offerte dalla narrativa e dalla poesia, gli autori hanno condiviso storie che raccontano di come superare situazioni avverse, vissute in prima persona o da altri. In questo modo la penna non è solo la spada più affilata, ma anche uno strumento efficace per condividere soluzioni e lasciare memoria dei fatti. A discutere il tema dell'esclusione, ma anche di come questo sia presente nelle loro opere, saranno l'autrice bulgara Elena Alexieva, l'irlandese Colm Tóibín, la storica rumena Stejărel Olaru e la lussemburghese Nathalie Ronvaux.

Scrivere in un'altra lingua

Partecipanti: María Cecilia Barbeta (Germania), Elena Buixaderas (Repubblica ceca) e Kader Abdolah (Paesi Bassi)

Moderatrice: Bettina Muscheidt

19:30 - 20:50

Sala 1, pianoterra, Expo Guadalajara

Interpretazione: inglese

Vivere tra due culture, o passare da una a un'altra, comporta per chi scrive una decisione spesso improcrastinabile dal momento in cui si trova di fronte alla pagina bianca: che lingua scegliere? Cambiare paese

è una caratteristica comune a molti scrittori, ma cambiare lingua è un passo ulteriore, in grado a volte di stravolgere un'identità, a dimostrazione che il nuovo luogo, la nuova lingua, sono presenti e radicati. È quasi come cambiare pelle. Da qui nascono nuove letterature, nuovi modi di vedere il mondo e di raccontarlo attraverso la poesia o la narrativa. Il risultato è una letteratura che si arricchisce di molteplici tradizioni, di diverse radici che trovano sottile espressione in un prodotto unico che scaturisce dallo scrivere in un'altra lingua. Interverrà una selezione di autori che hanno cambiato lingua dopo aver cambiato paese: Elena Buixaderas dalla Repubblica ceca, Kader Abdolah dai Paesi Bassi, Ivna Žic dall'Austria e María Cecilia Barbeta dalla Germania.

Venerdì 1° dicembre

La traduzione: costruire una letteratura universale

Partecipanti: Sylva Fischerová (Repubblica ceca), Peter Svetina (Slovenia) e Elena Alexieva (Bulgaria)

Moderatrice: Jacqueline Santos

17:00 - 17:50

Sala 1, pianoterra, Expo Guadalajara

Interpretazione: inglese

"La lingua dell'Europa è la traduzione" scriveva Umberto Eco, una frase che riecheggia nell'unione di culture. La diversità linguistica delle società è arricchita dalla traduzione letteraria: lettori e scrittori conoscono altre tradizioni letterarie proprio a partire dal lavoro dei traduttori. Ma non solo, viene a crearsi anche uno spazio per la comprensione reciproca. La lettura di un'altra visione del mondo, estranea alla nostra lingua madre e talvolta distante e distinta dall'ambiente circostante, ci permette di appropriarci di nuove esperienze e di comprenderle. In altre parole, la traduzione permette di leggere i classici e di dar vita alla cosiddetta "letteratura universale". Altrimenti si potrebbe leggere solo ciò che è scritto nella propria lingua. Dal punto di vista dell'autore, tradurre significa anche leggere in modo più profondo, poiché ogni parola è messa a fuoco come in nessun altro tipo di lettura.

Durante l'incontro scrittori e traduttori racconteranno come combinano queste due vocazioni intrinsecamente correlate e spiegheranno il modo in cui la traduzione influenza il loro lavoro. Sylva Fischerová (Repubblica ceca), Elena Alexieva (Bulgaria), Ivna Žic (Austria) e Peter Svetina (Slovenia) parleranno della loro esperienza come traduttori letterari da prospettive molto diverse, come la letteratura per bambini, la prosa e la poesia.

Come scrivere e leggere in tempi violenti

Partecipanti: Eva Meijer (Paesi Bassi), Stavros Christodoulou (Cipro), Neige Sinno (Francia) e Haska Shyyan (Ucraina)

Moderatrice: Guadalupe Morfín

18:00 - 19:20

Sala 1, pianoterra, Expo Guadalajara

Interpretazione: inglese e preferibilmente greco per Stavros

Grazie alla facilità con cui le notizie si diffondono graficamente e senza filtri attraverso i social network, la violenza affligge le società come mai prima d'ora. In un'epoca violenta in cui le guerre si manifestano in molteplici forme, dall'aggressione bellica alla cruda violenza della criminalità, gli autori non sono indifferenti alle atrocità. Ma come condividere ciò con i lettori? Narrativa, cronaca e poesia sono spazi ideali per raccontare la violenza in modo che permanga come memoria storica e allo stesso tempo come opera d'arte, un appello alla pace e alla ragione. Per discutere i diversi modi in cui esplorano i conflitti nel loro lavoro parteciperanno Eva Meijer dai Paesi Bassi, Stavros Christodoulou da Cipro e Haska Shyyan dall'Ucraina, con la partecipazione della poetessa messicana Guadalupe Morfín.

L'ambiente intorno a noi: una visione letteraria

Partecipanti: Isabelle Wéry (Belgio), Hannah Arnesen (Svezia) e Pénélope Bagieu (Francia)

Moderatrice: Gaia Danese

19:30 - 20:50

Sala 1, pianoterra, Expo Guadalajara

Interpretazione: inglese

Sin dai tempi di Omero la letteratura sa che la rappresentazione dell'ambiente non è un elemento accessorio. Il colore del mare, le parole per nominarlo, perfino il vento avevano nell'antichità un significato preciso. Ma quali elementi equivalenti troviamo nelle narrazioni europee contemporanee? Lo spazio in cui viviamo e il modo in cui lo raccontiamo riflettono anche un modo particolare di vedere il mondo da parte di chi scrive. Ciò assume un'importanza ancora maggiore in un'epoca in cui il paesaggio e il rapporto fisico e spirituale con la natura non possono ignorare la crisi climatica. Come scrivere in una realtà come questa? Come leggere? A parlarne saranno le autrici presenti in questa sessione, la belga Isabelle Wéry, la svedese Hannah Arnesen e la francese Pénélope Bagieu. Non a caso due sono anche illustratrici, a dimostrazione di come la letteratura europea attuale si propone di illustrare l'ambiente circostante anche attraverso la letteratura grafica.

Sabato 2 dicembre

Il valore della poesia nella vita quotidiana

Partecipanti: Sylva Fischerová (Repubblica ceca), Peter Svetina (Slovenia) e Nikos Chryssos (Grecia)

Moderatrice: Rocío Cerón

17:00 - 17:50

Sala 1, pianoterra, Expo Guadalajara

Interpretazione: inglese

A cosa serve la poesia? Cosa può apportare alla vita di tutti i giorni? La poesia vive nei libri, ma pervade anche la vita quotidiana. Alcune correnti poetiche odierne addirittura evidenziano questo valore singolare della poesia concentrandosi su oggetti ed eventi della vita quotidiana apparentemente insignificanti ma che, se visti attraverso i versi, diventano rivelatori. Come vive un poeta questa situazione? Qual è lo scopo della poesia al di là della lettura? La conoscenza della lingua, il piacere estetico, l'apprendimento stesso che comporta... gli usi della poesia sono molteplici e a darne prova saranno tre poeti dal profilo molto diverso. Garanzia di un confronto vivace, le loro opere sono una dimostrazione della varietà e della portata che la poesia può raggiungere, dall'uso della tecnologia alla poesia per bambini: Sylva Fischerová dalla Repubblica ceca (nominata "Poeta della Città" a Praga), Peter Svetina dalla Slovenia e Nikos Chryssos dalla Grecia, con la partecipazione della messicana Rocío Cerón in qualità di moderatrice.

Autori e letteratura di fronte alle crisi

Partecipanti: Arnon Grunberg (Paesi Bassi), Adda Djørup (Danimarca) e András Forgách (Ungheria)

Moderatrice: Brenda Navarro

18:00 - 19:20

Sala 1, pianoterra, Expo Guadalajara

Interpretazione: inglese

Crisi politica, sociale, climatica... sembra che oggi non esista spazio immune alla crisi. Ciononostante le parole sono uno strumento per cercare una soluzione, o almeno un modo per imprimere nella memoria collettiva gli eventi di cui si è testimoni. La comunicazione aperta incoraggia il dialogo e, in tal senso,

gli scrittori hanno assunto un ruolo importante scegliendo i problemi attuali come motivo principale della narrazione. Come vivono i conflitti gli autori? In che modo ciò che accade per strada, in politica, nel resto del mondo influenza la loro vita quotidiana? Quando e come viene presa la decisione di mettere i fatti nero su bianco? La letteratura diventa retaggio di un modo di vedere e vivere tali crisi, di sopravvivere ad esse. Per comprendere meglio tali prospettive, presenti nelle loro opere letterarie, gli autori europei che condivideranno le loro esperienze sono Arnon Grunberg dai Paesi Bassi, András Forgách dall'Ungheria e Adda Djørup dalla Danimarca.

Esplorare i paesaggi letterari d'Europa: un caleidoscopio di narrazioni

Partecipanti: Olivier Guez (Francia), Care Santos (Spagna) ed Erling Jepsen (Danimarca)

Moderatore: (da definire)

19:30 - 20:50

Sala 1, pianoterra, Expo Guadalajara

Interpretazione: francese e probabilmente inglese

La varietà letteraria dell'Europa risiede nelle decine di lingue in cui sono scritti romanzi, racconti, poesie, drammi e saggi. Ogni autore si esprime dal suo luogo, nella sua lingua e con i generi che sceglie. Le sue parole entrano in un ampio corpus che inizia con la letteratura regionale, sfocia in quella nazionale, prosegue attraverso la letteratura europea e culmina nella letteratura universale. Passare di libro in libro, di traduzione in traduzione, significa scoprire i diversi paesaggi letterari in cui fiorisce la creatività in Europa. Cosa accomuna un autore europeo ad altri che scrivono dall'estremo opposto del continente? Quali sono le connessioni, le convergenze, le differenze e i punti in comune? La bibliodiversità letteraria è uno dei grandi beni culturali dell'Unione europea e, a chiusura delle sessioni dei Dialoghi letterari con l'Europa alla FIL di Guadalajara, saranno passati in rassegna i paesaggi letterari d'Europa attraverso il punto di vista di tre dei suoi autori.